

La **B**irra

Consumi stabili e produzione in calo per la birra. Le vendite in Italia si sono attestate nel 2005 sugli stessi livelli dell'anno prima (una media di 29,7 litri a testa), mentre la produzione è scesa del 2,8%. Stabile anche l'occupazione: nei 16 stabilimenti in attività lavorano circa 25mila persone

**TRASPORTO PUBBLICO
OGGI SCIOPERO DI 8 ORE**

Nuove agitazioni nel trasporto pubblico locale. Oggi gli autoferrovianeri aderenti ai sindacati di base incrociano le braccia per 8 ore per protestare contro il mancato rinnovo del secondo biennio economico del contratto nazionale di lavoro. Le 8 ore di sciopero sono articolate a livello territoriale. Tram, Bus e metropolitane torneranno a fermarsi per lo stesso motivo il 19 luglio per lo sciopero di 24 ore organizzato dai sindacati confederali.

**CROCIERE, «COSTA CONCORDIA»
LA PIÙ GRANDE NAVE ITALIANA**

Battesimo dal porto di Civitavecchia di «Costa Concordia» la nuova ammiraglia di Costa Crociere: salgono così a 11 le navi della flotta Costa Crociere. Costruita negli storici stabilimenti di Sestri Ponente (Genova) da Fincantieri per Costa Crociere, con 112.000 tonnellate di stazza e 3.780 passeggeri di capacità massima Costa Concordia è la più grande nave da crociera battente bandiera italiana e la più grande in Europa in termini di capacità.

Petrolio alle stelle, in un giorno brucia tre record

Superati anche a Londra i 75 dollari al barile. In arrivo nuovi aumenti per la benzina

di Bruno Cavagnola / Milano

ALLARME Tre nuovi massimi storici macinati in una sola seduta. Per il petrolio ieri è stata un'altra giornata record su entrambe le sponde dell'Atlantico: a New York si sono toccati 75,78 dollari al barile, a Londra i 75,09. E intanto scatta un nuovo allarme rosso sul fron-

te del caro-carburanti alla vigilia di un altro esodo estivo che rischia di tradursi in un'ulteriore stangata per gli automobilisti. Durante la seduta di ieri il petrolio ha messo a segno tre nuovi massimi storici sui circuiti del Nymex di New York. In poche ore il Light crude ha bruciato tre volte il precedente record del 5 luglio di 75,40 dollari al barile, ed è arrivato prima a 75,42 dollari, poi a 75,73 dollari, fino all'ultimo massimo di 75,78 dollari al barile. Anche il Brent di Londra ha raggiunto un nuovo record a 75,09 dollari, superando il precedente massimo di 74,97 dollari, registrato il 3 maggio scorso. Tra i principali fattori che hanno innescato i rialzi la forte domanda di carburante da parte degli Stati Uniti, ma hanno pesato sui rialzi anche le tensioni geopolitiche causate dalla crisi nucleare con l'Iran, i test missilistici di Pyongyang e gli scontri in Medio Oriente. Complici le fiammate dell'oro nero, i listini dei distributori rischiano di registrare, nei prossimi giorni, una nuova ondata di rialzi: rincari che, sulla carta, potrebbero anche tradursi in 3 centesimi al litro. E che rischierrebbero di far registrare nuovi record storici anche per i prezzi dei carburanti, bruciando il precedente massimo di 1,381 euro al litro di qualche mese fa. A incomberne sui prezzi dei carburanti alla vigilia del grande esodo estivo sono le quotazioni internazionali dei prodotti che hanno re-

gistrato, sulla scia del caro-barile, nuovi successivi rincari nelle ultime settimane. Per quanto riguarda la benzina verde le quotazioni Platt's (quelle cioè di riferimento per il mercato europeo) sono salite nelle ultime settimane di 80 dollari a tonnellata. Un aumento che si traduce in un aumento fino a oltre 5 centesimi in più al litro sui prezzi praticati alla pompa in Italia. E che, al momento è stato trasferito solo in piccola parte (circa 1,5 centesimi) sui prezzi al consumo: resterebbero da riversare così circa 2-3 cente-



simi di euro che rappresentano il potenziale rincaro finora accumulato. Di certo, comunque, c'è che per gli automobilisti in partenza per le vacanze il rincaro - rispetto all'

estate 2005 - è già di oltre 5 euro a pieno, vale a dire 10 mila lire del vecchio conio. E che quindi la spesa per le ferie di quest'anno, solo sul fronte del carburante, rischia di salire di 15-20 euro ri-

spetto all'anno passato considerando 3-4 rifornimenti completi tra andata, ritorno e qualche 'giretto' nelle mete vacanziera. Il Codacons ha lanciato un appello al Governo affinché anticipi l'annunciata sterilizzazione dell'Iva sui carburanti, attesa per gennaio 2007. «Ogni anno - afferma il Presidente Codacons Carlo Rieni - assistiamo ad un'impennata dei prezzi dei carburanti alla pompa alla vigilia degli esodi estivi: chiediamo al Ministro Bersani di sterilizzare fin da subito l'Iva sui carburanti sostiene Rieni e di mettere in atto tutte quelle misure utili ad aumentare la concorrenza nel settore e far scendere i prezzi di benzina e gasolio di almeno 15 centesimi di euro al litro».

Tra le misure i consumatori sollecitano così, «i Benzacartelloni» sulle autostrade e l'apertura della vendita dei carburanti alla grande distribuzione.

PIAZZA AFFARI

Piaggio, dall'11 luglio via alla quotazione Dal 21 confronto sulle prospettive industriali

Da Borsa Italiana è arrivato per l'11 luglio il via libera all'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Piaggio. Secondo quanto si legge nell'avviso diramato da Palazzo Mezzanotte è precisato che nel primo giorno di quotazione delle azioni della casa di Pontedera il numero massimo di lotti di negoziazione inseribili al prezzo di asta è fissato a zero. «Pertanto - spiega la nota - durante le fasi di preasta dell'azione non è consentita l'immissione di proposte senza limite di prezzo».

I titoli della società motociclistica, come definito nei giorni scorsi, debutteranno in Piazza Affari a un prezzo unitario di 2,3 euro.

Ieri intanto, sul fronte sindacale, si è svolto a Roma un incontro preliminare tra i vertici dell'azienda - rappresentata dall'amministratore delegato, Rocco Sabelli - e i responsabili del settore due-ruote di Fiom, Fim e Uilm. Oggetto, gli obiettivi della quotazione in Borsa della società e le sue prospettive di sviluppo industriale.

Al termine della riunione - che si è rivelata più laboriosa del previsto - le parti, secondo quanto riferito dal segretario nazionale Fiom, Maurizio Landini, hanno concordato di dare avvio al confronto di merito a partire dal prossimo 21 luglio.

Nei paesi Ocse «crescita moderata», l'Italia corre di più

In Europa bene anche la Germania, mentre per il secondo mese consecutivo rallenta l'economia americana

Le prospettive economiche OCSE

Le variazioni del superindice dell'Ocse che misura le prospettive economiche

Paesi/aree	Apr. 2006	Mag. 2006	Var.	Var. semestrale %
OCSE	109,8	109,9	+0,1	+3,8%
UE 15	108,8	109,3	+0,5	+5,0%
Area Euro	109,2	109,8	+0,6	+5,5%
G7	105,4	105,3	-0,1	+2,6%
Canada	102,0	101,1	-0,9	-1,9%
Francia	107,5	107,6	+0,1	+2,8%
Germania	113,9	114,5	+0,6	+8,0%
ITALIA	97,6	98,2	+0,6	+2,7%
Giappone	101,2	101,4	+0,2	+1,7%
G. Bretagna	102,1	102,1	0,0	+1,4%
Stati Uniti	107,01	106,5	-0,6	+2,3%

Fonte: Ocse P&G Infograph/Unità

/ Milano

TENDENZE Prospettive di crescita economica al rialzo per l'Italia, ma solo «moderate» per la media dell'area Ocse e - fattore più preoccupante - per il secondo mese consecutivo si conferma lo spettro di un rallentamento degli Usa, prima economia globale, il cui mercato interno rappresenta uno sbocco cruciale per tutti i paesi esportatori del pianeta. È il quadro tracciato dall'Ocse - l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - con gli ultimi dati, relativi a maggio, del superindice composito (Cii). Per l'Italia, rispetto a maggio, l'ente parigino riporta un incremento di

0,6 punti sul superindice (a 98,2), mentre il tasso di variazione semestrale del Cii - a cui l'Ocse assegna una maggiore capacità previsionale - conferma una tendenza al rialzo iniziata ad agosto 2005, mettendo a segno un balzo al 2,7% dall'1,7 per cento di aprile. All'opposto, per gli Usa il superindice a maggio mostra una flessione di 0,6 punti a quota 106,5, con il tasso di variazione semestrale quasi dimezzato: al 2,3 per cento dal 4 per cento di aprile e 4,7 di marzo. Tra i paesi del G7 l'unico dato peggiore riguarda il Canada, con un tasso di variazione semestrale che finisce in zona negativa, al meno 1,9 per cento, mentre a maggio il superindice si è ridotto di 0,9 punti.

La debolezza degli Usa pesa sulla media dell'area dei 30 paesi dell'

Ocse: il superindice a maggio mostra infatti una sostanziale stabilità - 109,9 punti dai 109,8 del mese precedente - ma il tasso di variazione semestrale accusa un peggioramento al 3,8 dal 4,4 per cento di aprile. Lieve progresso, invece, per i paesi dell'area euro. A maggio il superindice medio di Eurolandia è salito a 109,8 punti, dai 109,2 di aprile, con il tasso di variazione semestrale in miglioramento dal 5,3 al 5,5 per cento.

A dicembre il tasso di disoccupazione era al 7,7%, lo 0,2% in meno rispetto all'anno prima

Detto dell'Italia, sempre in Europa si segnala un miglioramento a maggio per la Germania - prima economia del Vecchio Continente - con 0,6 punti in più sul superindice, ma una marginale limatura del tasso di variazione semestrale. La Francia registra una sostanziale stabilità. Fuori da Eurolandia la Gran Bretagna ha mostrato valori stabili sia sul dato di maggio che sulla variazione degli ultimi sei mesi. Infine, fuori dai 30 paesi membri, l'Ocse segnala una espansione economica meno accentuata in Cina, un miglioramento delle prospettive per India e Russia e un indebolimento relativo al Brasile. Il tasso di disoccupazione standardizzato nell'area Ocse è sceso al 6,1%. In Italia, infine, l'ultimo dato disponibile è ancora quello di dicembre 2005, e mostra un tasso di disoccupazione stabile al 7,7%, 0,2 punti meno di dodici mesi prima.

CALL CENTER

Sciopero all'Incoming di Catania per il reintegro della lavoratrice incinta

Hanno scioperato ieri per 4 ore i 200 lavoratori del call center «Incoming» di Catania, in segno di solidarietà e sostegno a Ivana Maugeri, sospesa dal lavoro perché incinta. La vicenda era stata denunciata nei giorni scorsi dalla Cgil. Al presidio davanti all'azienda hanno partecipato anche una delegazione della Cos di Catania ed esponenti del centro sinistra. «È un caso grave - ha detto Barbara Apuzzo della segreteria regionale Cgil - che ci dà l'opportunità di evidenziare quanto il mancato rispetto dei diritti sia pratica consueta nei call center, fino ad arrivare a quello elementare alla maternità. Continueremo a batterci per il reintegro della Maugeri e contro questa situazione». Un reintegro che l'azienda sarebbe disposta ad attivare previa presentazione di certificato medico, una richiesta giudicata dalla Cgil «inopportuna e inaccettabile».

Autostrade-Abertis, troppo silenzio attorno all'operazione

I sindacati esprimono grande preoccupazione sulla fusione e sui nodi irrisolti. Gros-Pietro sollecita il governo a dare l'autorizzazione

/ Milano

Mentre si avvicinano le scadenze decisive per la fusione tra Autostrade-Abertis, i sindacati ritornano a protestare contro l'operazione e il silenzio che la sta avvolgendo.

Cgil, Cisl e Uil, «esprimono grande preoccupazione per il silenzio assoluto calato sulla fusione Autostrade-Abertis». In una nota congiunta, le organizzazioni sindacali indicano che «dopo la decisione delle assemblee degli azionisti di Abertis e Autostrade di procedere alla fusione sono ancora più urgenti le risposte alle questioni poste dal sindacato». Ed in particolare: «Quali sono le garanzie che gli investimenti siano realizzati in Italia e non in altri Paesi? Quali le conseguenze economiche negative che il Pa-

ese dovrà pagare? Quali gli interventi di modifica alla governance, tali da garantire che la fusione sia veramente tra pari e non lo scioglimento della società italiana dentro quella spagnola? Quale piano industriale è alla base dell'operazione? E sugli investimenti, e la stabilità occupazionale, quale modello di sviluppo il Management vuole perseguire?». I sindacati sottolineano anche che «la necessità di riscrivere le regole rispetto al settore delle concessioni autostradali, e la nomina dei nuovi vertici dell'Anas, sono occasioni importanti che il Paese non può perdere per non ripetere gli errori del passato. Ulteriori ritardi saranno pagati a caro prezzo dai cittadini». La protesta delle conederazioni sindacali giunge proprio mentre il presidente di Autostrade, Gian Maria Gros-Pietro,

chiede in un'intervista al Sole-24 Ore che il governo faccia presto a dare l'autorizzazione alla fusione perché «non si può tenere il mercato sulla corda». Di opinione completamente diversa è il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, che ricorda come con la fusione fra Autostrade e Abertis «si perdono 7 miliardi di tasse in vent'anni, 300 milioni all'anno che se ne vanno altrove. Si chiedono sacrifici, si apre la vicenda taxi, ma nessuno ne sta parlando». Riferendosi alla liberalizzazione dei taxi, Bonanni ricorda inoltre che «anche Autostrade ha una concessione dello Stato, eppure vende per 6 miliardi la propria licenza agli spagnoli. Si sta costruendo un altro affare dalla gallina delle uova d'oro, depauperando il patrimonio pubblico».

Pio Istituto Don Cavalletti
Comune di Carpineti - RE
Tel. 0522-618104 - Fax 0522-816822 - Mail pidonc@tin.it
Appalto servizi socio-assistenziali, alberghieri ed ausiliari a supporto dell'assistenza ad ospiti anziani nella struttura residenziale Don Cavalletti e nel Centro Diurno per anziani Il Girasole.

ESTRATTO
L'Ente, in esecuzione a delibera consiliare del 28/06/06 n. 58, indice pubblico incarico per la gestione dei servizi in oggetto, da aggiudicare in unico lotto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D. Lgs. 157/95 art. 23, comma 1, lett. B, modificato con D. Lgs. 25/02/2000 n. 65).
Durata contratto: anni tre dal 01/12/2006.
Importo base di gara: euro 1.915.000,00 (IVA compresa) (elevabile ad euro 3.830.000,00 - IVA compresa - in caso di esercizio della facoltà di rinnovo per ulteriori anni tre).
Termine ricezione offerte: ore 12 giorno 12/09/2006
Il bando è stato inviato in data 29/06/2006 alla G.U.C.E. ed è visionabile nel sito www.akropolis.it. La riproduzione dei documenti di gara è richiesta alla copisteria HELIOS CENTRO RIPRODUZIONI di via A. de Gasperi, 46 - Reggio Emilia (fax 0522-333417 e-mail helios@helios.it)
Carpineti, 05/07/06

Il responsabile del procedimento (Zini rag. Argò)